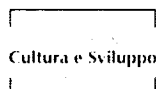


**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO  
DI SORVEGLIANZA  
PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE  
“CULTURA E SVILUPPO” FESR 2014-2020  
(2014IT16RFOP001)**

**Roma, 4 Dicembre 2019  
ORE 11:00**



Il giorno 4 Dicembre 2019 alle ore 11.00 si è tenuta a Roma, presso la sala Spadolini del MIBAC, la seduta dell' VIII Comitato di Sorveglianza del PON con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dell'Ordine del giorno
2. Informativa sullo stato di attuazione del Programma al 31 ottobre 2019: stato di avanzamento fisico e finanziario
  - 2.1 Asse I - *Rafforzamento delle dotazioni culturali*
  - 2.2 Asse II - *Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura*
  - 2.3 Asse III - *Assistenza Tecnica*
  - 2.4 Disimpegno automatico (*Target n+3*)
  - 2.5 Grande Progetto Pompei
  - 2.6 Autorità di Certificazione
  - 2.7 Autorità di Audit
3. Informativa sul Piano delle valutazioni
4. Informativa sul Piano di comunicazione
5. Informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)
6. Varie ed Eventuali

**PARTECIPANTI A TITOLO DELIBERATIVO**

Di Francesco Dora	Presidente del CdS e Autorità di Gestione del PON “Cultura e Sviluppo”
Tornabene Maria Giovanna	Regione Siciliana Autorità di Gestione del PO FESR 2014-2020
Iacono Francesca	Regione Campania Presidenza – Ufficio Programmazione Unitaria
Nagali Valentina	Autorità di Certificazione PON
Parrella Sergio e Daniela Labonia	PdCM – Dipartimento per le politiche di coesione
Cerasoli Francesca	Agenzia per la coesione territoriale
Ricci Carla	MEF – I.G.R.U.E.
Di Giuseppe di Paolo Valeria	MIBACT – Direzione Generale Musei
Mulè Antonella	MIBACT – Direzione Generale Archivi
Franzone Alessandra	MIBACT – Direzione generale Organizzazione
Arganese Giovanni	MIBACT – Direzione generale Biblioteche e Istituti Culturali
Tulelli Gianpiero	MIBACT – Direzione generale Cinema
Marino Alessandra	MIBACT – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
De Marco Sergio	Autorità di Gestione del PON 2014-2020 Governance e Capacità Istituzionale
Santoro Vincenzo	ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani

**PARTECIPANTI A TITOLO CONSULTIVO**

Paderi Lucio	Commissione Europea – Direzione generale della politica regionale e urbana – DG REGIO
Cuccu Oriana	PdCM - NUVAP
Misiani Anna	PdCM – NUVAP
Ibba Paola	Autorità di Audit Agenzia per la coesione territoriale
Panattoni Leonardo	AdG PON Ricerca e Innovazione 2014 – 2020
Testini Carlo	Forum Nazionale Terzo Settore

**UDITORI**

Barca Flavia	Soc. ACUME
Rota Paolo	NUVEC – Agenzia per la Coesione Territoriale
Polimene Pierpaolo	NUVEC – Agenzia per la Coesione Territoriale
Zambrotti Oriana Bianca	NUVEC – Agenzia per la Coesione Territoriale
Cisci Manuela	NUVEC – Agenzia per la Coesione Territoriale
Almanza Rossella	Agenzia per la Coesione Territoriale

**SEGRETARIATO GENERALE – SERVIZIO II MIBAC**

Zilli Rita	Funzionario MIBACT
Anna Bondini	Funzionario MIBACT
David Pietro	Funzionario MIBACT
Mazza Alessandro	Funzionario MIBACT
Caputo Domenico	Funzionario MIBACT
Nasti Caterina	Funzionario MIBACT

Scaroina Luigi

Trevisi Tommaso

Mancaleoni Chiara

Montano Antonio

**ASSISTENZA TECNICA**

Napoli Valeria

Crescenzi M. Chiara

Di Giuseppe Davide

Di Lillo Vincenzo

Pagnani Roberto

Agliata Marco

Di Palma Maurizio

Crescenzi Maria Cristina

Gianluca Micarelli

Sensenhauser Caterina

Cangi Laura

Sovarino Elisa

Menna Danilo

Antolini Francesca

Fraschetti Claudia

Palanga Vito

Sorrentino Filomena

Capogna Renato

Conoscenti Sara

Alessandrini Stefano

Bianco Silvia

Paoletta Viviana

Fortunato Rosa

De Maio Grazia

Gabriele Donatella

Tarquilli Fabiana

Roberto Pasetti

Fresa Vittorio

Cosenza Giuseppe

**TEAM DI VALUTAZIONE**

Castracane Valeria

Leon Alessandro

Alessandrini Elena

Funzionario MIBACT

Funzionario MIBACT

Funzionario MIBACT - Autorità di certificazione

Funzionario MIBACT - Autorità di certificazione

Autorità di certificazione del PON - Esperto

Autorità di certificazione del PON – Ecoter Srl

UO 3 Controlli – Esperto

UO 3 Controlli – Esperto

UO 4 Comunicazione – Ecoter Srl

Esperto

Ecoter Srl

Ecoter Srl

Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A.

Invitalia S.p.A.

UCOGE – Invitalia S.p.A.

UCOGE – Invitalia S.p.A.

UCOGE – Invitalia S.p.A.

Studiare Sviluppo Srl

Studiare Sviluppo Srl

Studiare Sviluppo Srl

## **1. Apertura dei lavori da parte dell’Autorità di Gestione e approvazione dell’ordine del giorno della seduta odierna**

I lavori del CdS si aprono con la proiezione di un video racconto del Programma e l’approvazione dell’Ordine del Giorno. Al fine di dare continuità alla categoria di interventi, l’AdG propone di anticipare l’informativa sul Grande Progetto e il conseguimento degli obiettivi N+3 2019 (rispettivamente ai punti 2.4 e 2.5 dell’OdG trasmesso) al punto 2.1, dedicato all’Asse I, nell’intento di offrire una panoramica organica e complessiva del programma che mostra punti di forza nell’attuazione della spesa e nel conseguimento dei suoi obiettivi fisici.

## **2. Informativa sullo stato di attuazione del Programma al 31 ottobre 2019: stato di avanzamento fisico e finanziario**

2.1 Asse I - *Rafforzamento delle dotazioni culturali*

2.4 Disimpegno automatico (*Target n+3*)

2.5 Grande Progetto Pompei

L’AdG espone ai componenti del Comitato lo stato di attuazione del POn Cultura al 31 ottobre 2019 che, a fronte di una dotazione finanziaria del valore di 490 Meuro, vede risorse programmate per un valore pari a 488 Meuro. Rispetto all’ultima riunione del CdS, l’importo programmato risulta in aumento per via dell’ammissione al Programma di nuovi interventi a valere sull’Asse I. Precisa l’AdG, in forza della circolare n.19 del aprile 2019, che ha interessato la linea 6c.1.a e del decreto AdG n. 124 del 24/5/2019, sono stati inseriti nel PO n. 12 interventi del valore di 39 Meuro, riprogrammando le economie e la riserva di performance.

Passando agli impegni giuridicamente vincolanti al 31/10/2019, ossia i contratti sottoscritti, l’AdG sottolinea come questi ammontino a 250 Meuro, mentre la spesa maturata dai beneficiari sia risultata pari a 138 Meuro, di cui certificati 108 Meuro.

Il valore della spesa certificata al 31/12/2019 dovrebbe raggiungere i 128 Meuro, grazie alla presentazione di una nuova domanda di pagamento del valore di 24 Meuro, trasmessa dall’AdG all’AdC nel mese di novembre. A fronte del volume di spesa certificato e dichiarato a tutto novembre 2019, quindi il POn dovrebbe raggiungere il target obiettivo, conseguendo un piccolo esubero di 3,5 Meuro utile qualora si rendessero necessari eventuali tagli o decertificazioni, tuttavia poco probabili alla luce del basso tasso di errore fino ad ora conseguito dal Programma.

Confrontando i dati di attuazione con l’aggiornamento fornito a luglio, con particolare riferimento alle operazioni selezionate, l’AdG evidenzia come il numero degli interventi programmati sia passato da 110 a 120 operazioni, non solo in forza dei 12 nuovi inserimenti ma anche per via di due revoche, intervenute per gli interventi in marcato ritardo in Puglia e Campania (l’intervento di adeguamento impiantistico e allestimento per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico custodito nel Museo della Reggia e del Real Bosco di Capodimonte ed il Progetto di riqualificazione dell’area esterna e realizzazione di un centro per l’accoglienza dei turisti a Castel del Monte). Per quanto riguarda l’Asse II, invece, il numero delle imprese ammesse è passato da 150 di luglio alle 175 di ottobre in ragione di un maggiore tasso di ammissione per cui, oggi, il 65 per cento di chi presenta la domanda allo sportello ottiene il finanziamento. Sempre con riferimento all’Asse II, l’AdG anticipa che purtroppo non si è riusciti ad effettuare il secondo versamento al fondo, slittato al nuovo anno. Tornando alle nuove operazioni ammesse sull’Asse I del PO, l’AdG specifica che queste ultime insistono su attrattori disparati, localizzati nelle regioni del POn al netto della Sicilia. Ciò in quanto la regione Siciliana è stata destinataria di una seconda circolare, la n. 34 del 12 luglio 2019, dedicata esclusivamente alla linea 6c.1.b, per la quale sono in corso le attività di istruttoria e selezione delle candidature pervenute. A questo proposito, l’AdG informa circa la designazione, intercorsa nel mese di ottobre, del componente che rappresenterà la Regione Siciliana nella commissione congiunta per la valutazione delle candidature e che, con la stessa Regione, si sta procedendo ad integrare l’Accordo operativo di attuazione. La revisione dell’Accordo consentirà alla Regione Siciliana di programmare sul proprio POR interventi a valere sull’attrattore

palermitano "Albergo delle Povere", prima di competenza PON e, successivamente all'integrazione dell'AOA, di pertinenza regionale.

Passando allo stato di attuazione fisica della linea 6c.1.a dell'Asse I, l'AdG riepiloga i dati al 31/10/2019 e, citando i 36 cantieri conclusi e i 35 in corso, evidenzia il buon livello di attuazione raggiunto. Gli interventi in stipula contratto, prosegue l'AdG, sono 3, mentre gli interventi che hanno avviato le procedure di gara sono 6, gli interventi con progettazione in corso 9, e solo 12, ossia quelli della nuova circolare, risultano da avviare.

A fronte del rilievo sollevato dal dottor Paderi sulla presenza di progetti ancora in fase di progettazione, l'AdG presenta i risultati di un primo studio sui tempi di attuazione degli interventi del PON, realizzato sull'esempio delle analisi condotte dal NUVEC, in collaborazione con l'ACT e discusse in sede di Riesame 2019 a Trieste. Nel caso del PON, fa rilevare l'AdG, le tempistiche di realizzazione degli interventi nativi sono leggermente inferiori al dato nazionale (4,4 anni) e si aggirano intorno a 3,1 anni. Nel caso della progettazione, la sua durata (breve o meno) è strettamente connessa ai tempi delle verifiche che tendono ad espandersi quando le stazioni appaltanti sono costrette a ricorrere a verificatori esterni in ragione della classe dimensionale dell'intervento, superiore al milione di euro. Ritrovare il PON al sotto della media nazionale, continua l'AdG, è verosimilmente ascrivibile agli sforzi di accelerazione intrapresi. Tra questi, la possibilità per le stazioni appaltanti di attivare Centrale di Committenza, opzione che ha senz'altro inciso sui tempi delle progettazioni e sul minor numero di ricorsi ricevuti. E dal punto di vista organizzativo, l'assistenza e il supporto fornito dalla stessa AdG alle stazioni appaltanti, grazie al quale è possibile sciogliere eventuali criticità e stalli che talvolta si verificano a valle delle procedure, e che incidono negativamente sulle tempistiche di attuazione. Ad oggi i progetti nativi del programma sono per lo più in corso e questo stato di cose ha assicurato il target di spesa di fine anno e contribuirà senz'altro ai target 2020.

Esprimendo il proprio apprezzamento per le analisi effettuate, il dottor Paderi conclude che, sulla base delle stime sui tempi di attuazione, tutte le operazioni finanziate a valere sull'Asse I, al netto di eventuali elementi ostativi dovrebbero concludersi, entro i termini del Programma. L'AdG, inoltre, rappresenta al comitato che il MIBACT sta partecipando ai decreti attuativi dello "Sblocca cantieri", pertanto, esplicitando meglio i termini dell'affidamento congiunto progettazione-lavori (quello che era un tempo l'appalto integrato) non solo per il settore ordinario ma anche per i beni culturali, si potrebbero ulteriormente accelerare i tempi attuativi. Nelle proposte di integrazione dei DM è infatti prevista la possibilità di andare a gara con un progetto da perfezionarsi in fase esecutiva, chiarendo gli elementi sia da parte del progettista/stazione appaltante sia da parte dell'impresa.

L'AdG passa quindi ad illustrare lo stato di attuazione del Grande Progetto Pompei, oggi prossimo alla chiusura. Gli interventi materialmente conclusi sono 24, due si chiuderanno entro dicembre, mentre GPP M e l'intervento che ha affrontato i fronti di scavo e ha realizzato una variante per ritrovamenti importanti in corso di esecuzione si concluderanno nel corso del 2020. L'AdG chiede venga messo a verbale che il GPP ha raggiunto gli obiettivi finanziari previsti, superando i volumi realizzati in prima fase, con alcune economie. Il GPP dovrebbe conseguire una spesa certificata di circa 88 Meuro, di cui 39 Meuro ascritti alla prima fase. Da programma avrebbe il GPP avrebbe dovuto concludersi nel 2018, ma grazie alle proroghe concesse dalla struttura del GPP, coordinata dal Gen. Cipolletta, è stato assentito un altro anno per la sua conclusione. A tal proposito, l'AdG assume l'impegno di dedicarsi ad iniziative di comunicazione della chiusura del GPP a partire dal prossimo semestre, con l'auspicio che il nuovo commissario europea possa recarsi in loco in visita e constatare di persona oltre che la bellezza dei luoghi anche la capacità che il MIBACT ha avuto sia nella gestione di un progetto così complesso sia negli elementi innovativi che ha saputo apportare.

Il dott. Paderi evidenzia che il complesso degli interventi è sostanzialmente concluso. Durante la riunione tecnica della giornata precedente è stata effettuata un'analisi puntuale e approfondita da cui è emerso che dei 6 interventi non ancora del tutto perfezionati, due dovrebbero ultimarsi entro la fine dell'anno corrente. A tal riguardo, il *rappporteur* raccomanda particolare attenzione e un monitoraggio costante degli interventi in corso di ultimazione, soprattutto in vista dell'evento di chiusura. Sul punto, il dott. Paderi propone la primavera 2020 quale data utile per programmare un evento di chiusura che preveda, tra i vari attori coinvolti nel GPP, anche la partecipazione del Commissario Europeo. L'AdG accoglie le osservazioni e

auspicando un'accelerazione delle procedure di chiusura del GPP, si propone di individuare puntualmente e schedare le fasi amministrative della procedura di chiusura.

L'AdG passa quindi alla trattazione dell'attuazione dell'Asse II.

## 2.2 Asse II - Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo legati alla cultura

L'AdG in merito all'attuazione dell'Asse II, rende noto che negli ultimi mesi Invitalia ha dato un nuovo impulso alle attività di promozione e accompagnamento al fine di superare le problematiche relative al basso tasso di ammissibilità delle domande; tali azioni sono state inoltre recepite in forma organica anche dal Decreto di istituzione della misura agevolativa. L'AdG informa altresì i presenti che sono pervenute dal Partenariato alcune istanze per l'individuazione di alcune misure di accelerazione tra le quali la richiesta di svincolare i titoli 3 e 4 (consolidamento e terzo settore) dai Comuni individuati dal Decreto stesso e collegati all'Attrattore.

Il Dr. Paderi sentite le istanze prende atto, anche a valle dei risultati delle valutazioni, che vi è una riflessione in corso orientata a rendere più flessibili due delle azioni dell'Asse II; purtroppo, nella seduta odierna non si ritiene opportuno portare nulla in decisione e si rimanda alla necessità di elaborare un dossier documentale tecnico con le riflessioni svolte che dovrà essere oggetto di una procedura di consultazione scritta del Comitato per la modifica di Programma; a valle della successiva approvazione a Bruxelles si potrà procedere alla modifica della disciplina attuativa nazionale in coerenza con le modifiche approvate. L'AdG riepiloga che a Gennaio saranno dunque recepite le valutazioni finali svolte da Studiare Sviluppo che, insieme alle riflessioni dell'UCOGE, costituiranno la base per le modifiche del PO da richiedere successivamente alla consultazione del Comitato. Il Dr. Paderi puntualizza che a suo avviso i codici ATECO relativi alle attività ricettive e di ristorazione devono essere esclusi dalle modifiche, onde evitare il rischio di frustrare la logica sottesa al PO di valorizzazione delle attività d'impresa collegate, in questo caso anche dal punto di vista fisico, all'Attrattore.

Per l'illustrazione dell'attuazione dell'Asse II l'AdG passa la parola al Dr. Roberto Pasetti dell'UCOGE Invitalia il quale sottolinea i buoni risultati in termini di accoglibilità delle domande. Al 15 Novembre sono state ammesse 206 domande ammesse e 179 contratti firmati, 34 milioni sono le agevolazioni concesse, dunque oltre 1/3 della dotazione con un ammontare di erogazioni di circa 12 milioni di euro con distinzione della quota di fondo perduto e di prestito agevolato; per la quota di fondo rotativo di ca. 5 milioni, alla data odierna, non è stato ancora raggiunto l'importo di 7 milioni che avrebbe consentito il secondo versamento al fondo con relativa certificazione che tuttavia si conta di realizzare nel prossimo mese di Gennaio. La tipologia di iniziative imprenditoriali ammesse - di carattere prevalentemente immateriale - conferma, anche secondo il Dr. Pasetti la considerazione relativa al legame "funzionale" piuttosto che "fisico" tra impresa e attrattore.

Nel 2019 il tasso di ammissione è salito al 62% circa; il risultato positivo è da ascrivere prevalentemente alle attività di promozione ed affiancamento alla predisposizione delle domande di finanziamento che Invitalia ha portato avanti in maniera sperimentale in attesa delle modifiche al Decreto e del potenziamento delle attività di promozione e tutoraggio. Nel corso del 2019 sono stati svolti da Invitalia 20 eventi di promozione delle opportunità offerte dalla misura Cultura Crea; gli incontri si sono strutturati in due fasi: seminario informativo e incontri *one to one*. Uno degli eventi che ha registrato maggior successo e può essere un esempio replicabile per altri Attrattori del PO è Carditello Crea dove la Fondazione Carditello che gestisce la Reggia ha organizzato un workshop finalizzato alla presentazione ed alla diffusione delle opportunità offerte dallo sportello agevolativo Cultura Crea. A partire dal 13 Agosto è stata sollecitata la partecipazione a coloro che avessero idee per la valorizzazione dell'attrattore, nel mese di settembre si è svolto il workshop con una fase di presentazione dello sportello agevolativo e con la successiva realizzazione di 25 incontri *one to one*. E' previsto per la metà di dicembre una chiusura del percorso con un follow-up con gli interlocutori interessati all'avvio del percorso di accompagnamento.

Dal punto di vista del circuito finanziario vale la pena sottolineare che i tempi di erogazione medi si sono ridotti a 55 giorni con notevoli vantaggi per le imprese; pertanto, le difficoltà riscontrate dalle imprese nella fase rendicontativa è stata superata con un servizio di presidio costante e continuativo reso ai beneficiari. Il Dr. Pasetti presenta, con l'ausilio delle slides, alcune iniziative imprenditoriali realizzate di carattere particolarmente innovativo che, a conferma delle considerazioni precedentemente svolte, dimostrano come nella maggior parte dei casi non si ravvisi la necessità di un legame fisico della sede dell'impresa con l'Attrattore data la natura immateriale del business.

Alla fine dell'intervento interviene il Dr. Santoro di ANCI per congratularsi per il lavoro svolto e per ribadire la richiesta formulata anche nello scorso CdS di avere una traccia dell'andamento delle domande e della spesa dall'apertura dello sportello per poter effettuare una stima a fine Programma; informa inoltre i presenti di aver scritto nelle scorse settimane una nota all'AdG finalizzata alla proposta di nuove "aperture" della Misura finalizzate al miglioramento delle performance di spesa della dotazione complessiva dell'Asse ed esprime apprezzamento per le aperture che oggi sono state prefigurate.

L'AdG precisa che cercherà di portare a termine il processo di modifica entro il primo trimestre 2020.

### 2.3 Asse III - Assistenza Tecnica

Per quanto concerne l'Assistenza Tecnica, il dott. Paderi ritiene lette ed approvate le slide relative consolidando i dati relativi all'avanzamento finanziario e fisico già verificati e discussi durante la riunione Tecnica tenutasi nella giornata precedente al Comitato di Sorveglianza.

### 2.6 Autorità di Certificazione

La Dr.ssa Napoli informa il Comitato che rispetto a luglio è stata certificata ad ottobre una domanda di pagamento di circa 7,5 Meuro ed è in lavorazione un'ulteriore dichiarazione di spesa pervenuta dall'AdG che porterà al raggiungimento del target dell'N+3 da 24 Meuro. Rispetto all'obiettivo target anche quest'anno è stato realizzato un "tesoretto" di circa 4 Meuro che servirà al raggiungimento del target 2020.

Da ottobre l'AdC ha avviato le lavorazioni sui conti annuali che prevedono la verifica dei conti su tutto il periodo contabile dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2019 (chiusura del periodo contabile). Ad ottobre è stata presentata una bozza dei conti all'AdG e all'AdA e le autorità si dovranno esprimere da un lato con la sintesi annuale da parte dell'AdG e dall'altro con un parere in bozza dell'AdA che permetterà entro il 15 gennaio all'AdC di presentare il "pacchetto conti" e l'AdA provvederà a validare, con il proprio parere, i conti definitivi entro il 15 febbraio 2020. Al momento la chiusura dei conti, sulla base della spesa certificata, presenta una chiusura al ribasso, ossia, rispetto alla spesa certificata di 40,8 Meuro, i conti sono stati chiusi in maniera provvisoria a 39,3 Meuro sospendendo al momento 1,5 Meuro rappresentati da spese di progetti per i quali ci sono delle valutazioni in corso da parte degli organi di controllo; se non ci saranno criticità queste spese potranno essere considerate nella chiusura dei conti e la spesa certificata potrà essere completamente confermata nella chiusura conti. La Commissione europea provvederà a versare il saldo del 10% a maggio in quanto il 90% è stato versato alla presentazione di ogni domanda di pagamento.

### 2.7 Autorità di Audit

La dott.ssa Paola Ibbi dell'Autorità di Audit presenta attraverso slide le attività svolte specificando che nel V periodo contabile sono stati eseguiti due audit di sistema su AdG e AdC, gli audit delle operazioni, e si sta per avviare l'audit dei conti.

Per quanto riguarda l'audit di sistema (AdG e AdC), le attività sono iniziate tra maggio e giugno del 2019, le verifiche in loco sono state effettuate a luglio e attualmente l'AdA ha emesso i rapporti provvisori e si stima di chiudere la verifica entro gennaio 2020 con la trasmissione dei rapporti definitivi in



considerazione della fase di contraddittorio in corso con le due Autorità a seguito delle osservazioni e raccomandazioni effettuate sul sistema.

Per quanto riguarda gli audit delle operazioni si specifica che essi sono stati eseguiti mediante un campionamento multiperiodo estraendo operazioni in una "prima fase", sulla spesa certificata dal 1 luglio 2018 al 31 dicembre 2018 pari a 32,1 meuro per 48 operazioni, tra queste sono state selezionate n. 6 operazioni per una spesa campionata di 12,6 meuro che rappresenta il 39% della spesa certificata e il 13% delle operazioni. I suddetti controlli si sono chiusi e si è provveduto ad estrarre, nel mese di settembre 2019, un secondo campione sulla spesa certificata tra il 1 gennaio 2019 e il 30 giugno 2019; la spesa certificata in tale periodo è pari a 8,8 meuro per n. 43 operazioni, tra queste sono state selezionate n. 4 operazioni pari al 9% delle operazioni e ad una spesa campionata di 1,5 meuro.

Per le operazioni comprese nella "seconda fase" gli audit sono ancora in corso, a breve termineranno le verifiche in loco e le attività di audit propedeutiche al rilascio del rapporto provvisorio.

La dott.ssa Ibbia ribadisce che, come già detto dall'Autorità di Certificazione, è stata già trasmessa la bozza dei conti che tiene in sospensione gli importi delle operazioni attualmente campionate e si provvederà nei prossimi giorni ad avviare l'audit dei conti per il V periodo contabile che si chiuderà a febbraio 2020 con l'emissione del parere e del Rapporto Annuale di Controllo.

### **3. Informativa sul Piano delle valutazioni**

L'AdG relaziona in merito all'avanzamento del Piano delle Valutazioni del Programma e precisa, come già riportato e condiviso nella sessione tecnica che ha preceduto i lavori del CdS, che nel prossimo mese di Gennaio verrà data ampia diffusione dei Rapporti finali consolidati di cui alla Scheda 2 del PDV relativi all'implementazione di tutti gli Assi del PO rilasciati dalla Società Studiare Sviluppo in data 2 dicembre u.s. Nel corso del 2020 sarà data attuazione alle attività valutative di cui alla Scheda 3 (da PDV dedicata ad indagare i primi effetti dell'implementazione del regime di aiuto a sostegno delle ICC – START UP) e della Scheda 4a e 4b (già Scheda 4 da PDV) relativa alle prime verifiche degli effetti dell'implementazione dell'Asse I e alla valutazione finale del GPP.

Le procedure amministrative per l'individuazione dei contraenti sono state individuate e messe a punto dall'AdG ai sensi dell'Art. 36 comma 2 lettera b del Codice (applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa previa consultazione di almeno 5 operatori).

I risultati, secondo quanto auspicato dal Dr. Paderi, dovranno essere disponibili per la fine del 2020 anche per favorire il confronto per il prossimo periodo di programmazione.

Sui contenuti delle Schede da mettere a gara l'AdG ha già lavorato cercando di recepire tutte le osservazioni e le istanze provenienti dal NUVAP, tuttavia, a breve, sarà presa una decisione definitiva sui contenuti nell'ambito dello Steering Group delle Valutazioni di prossima convocazione.

Nel corso della riunione è nuovamente emersa la posizione del NUVAP che ritiene che le valutazioni degli effetti delle 3 azioni previste dall'Asse II, che il Piano delle Valutazioni individuava originariamente in 2 schede separate (schede nn. 3 e 5), possano più opportunamente confluire in un'unica attività valutativa mentre il dr. Paderi ritiene formalmente corretto iniziare dalle START UP (scheda 3 del PdV) per le quali è sicuramente possibile – data la buona risposta da parte dei Beneficiari - operare una prima valutazione degli effetti, tuttavia, non si oppone all'ipotesi NUVAP prendendo in considerazione anche eventuali approfondimenti sulle altre 2 azioni.

Sulle altre questioni valutative di prossima attuazione, il NUVAP ritiene altresì che le attività di valutazione a chiusura del GPP possano essere sicuramente "mature" per essere intraprese a breve.

Il Dr. Paderi chiede conto della tempistica prevista per le Schede 5 (Asse II - linea di azione relativa al consolidamento delle PMI e linea di azione relativa all'impresa sociale) e Scheda 6 (valutazione finale del PO); l'AdG ritiene, in linea con la programmazione complessiva, che per la Scheda 5 tali valutazioni saranno rese disponibili per la fine del 2021 e per la Scheda 6 a metà del 2022. Viene concordato che nel prossimo CdS saranno formalmente recepiti tutti gli allineamenti tra quanto riprogrammato e la versione attuale del Piano delle Valutazioni (cronoprogramma, sequenza e contenuti delle Schede).

Il Dr. Paderi ha chiesto inoltre degli esiti della Ricerca Chiave (attuata dalla Soc. ACUME e non rientrante nel PdV del PO) e l'AdG informa che a breve saranno disponibili gli esiti dello studio che saranno verosimilmente presentati nel prossimo Comitato.

#### **4. Informativa sul Piano di comunicazione**

Per illustrare il punto n. 4 l'AdG dà la parola alla dott.ssa Anna Bondini, funzionario del Segretariato Generale – Servizio II, la quale dà conto dello stato di attuazione della strategia di comunicazione ed in particolare delle attività realizzate nel periodo agosto-novembre 2019, successivo all'ultimo Comitato di sorveglianza. Oltre a mantenere il costante aggiornamento del sito istituzionale, con i relativi canali di social, sono state realizzate alcune importanti iniziative. Tra esse spicca l'organizzazione di un convegno dedicato al tema della cultura come veicolo e spazio di coesione, che si è tenuto il 14 novembre a Napoli in occasione di Forum PA Sud, Festival della Coesione per la Sostenibilità, con la partecipazione di rappresentanti del Mibact e della Regione Campania, dell'assistenza tecnica di Invitalia, di esperti di economia della cultura e di docenti dell'Università di Napoli Federico II, registrando una buona partecipazione di pubblico. Sul sito del PON a pochissimi giorni dalla conclusione del convegno, è stata attivata una pagina dedicata ai contenuti del convegno a partire dalla quale sarà possibile scaricare il materiale dei lavori con le presentazioni fornite dai relatori.

E' stata inoltre colta l'occasione di produrre e diffondere prodotti audiovisivi: in primo luogo, l'ADG ha partecipato al contest di "fee-compass", raccontando con una videointervista l'esperienza dello strumento finanziario Cultura Crea che viene narrata con i sottotitoli in inglese e anche con la lingua dei segni; questo video sarà inserito nell'apposita sezione dedicata alle storie e all'esperienza degli strumenti finanziari presenti in Italia. Nell'ambito della riunione annuale di riesame svoltasi a Trieste, è stato poi presentato come best practice del PON il Progetto MUSAS, finanziato nell'ambito dell'Asse 1 linea B, un progetto innovativo realizzato tramite l'istituto del partenariato per l'innovazione che riguarda la messa in rete delle aree archeologiche subacquee.

Per quanto riguarda il sito istituzionale, la sezione del PON in cifre è stata rivista e migliorata attraverso delle info grafiche interattive in grado di rendere le cifre del PON il più accessibili e immediate anche per il grande pubblico. Sono state realizzate anche due iniziative di comunicazione e di promozione dello strumento di Cultura Crea attraverso due webinar dedicati che hanno visto la partecipazione di oltre cento persone.

Il dott. Paderi, nel ringraziare per l'illustrazione delle iniziative svolte in materia di comunicazione, chiede che nelle prossime occasioni l'analisi delle azioni svolte sia completata con approfondite riflessioni sugli effetti della strategia in termini di persone raggiunte e del conseguente aumento della conoscenza del programma da parte del grande pubblico.

#### **5. Informativa sul Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA)**

Per illustrare l'ultimo punto, sull'attuazione del PRA, riprende la parola la dott.ssa Bondini. Dopo aver richiamato la finalità del PRA (il rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa dell'Autorità di Gestione nell'attuazione degli interventi) e la sua articolazione, si ricorda che, dopo l'adozione formale del PRA nel mese di luglio, bisogna nuovamente affrontare la riorganizzazione della governance del PRA, per via dell'avvicendamento al vertice politico, per cui l'AdG si sta riallineando con gli atti formali al nuovo assetto del vertice politico del Ministero. Viene poi presentata una panoramica dello stato di attuazione degli interventi, ricordando che l'originaria scadenza del Piano al 2019 è stata posticipata al 31 dicembre 2020 per allinearla con la fine del periodo di programmazione: c'è quindi la possibilità di recuperare e imprimere un'accelerata agli interventi più critici che sono in generale quelli che prevedono il coinvolgimento dei beneficiari.

Sul piano delle semplificazioni, l'utilizzo della Centrale di Committenza Invitalia ha avuto un benefico effetto sull'attuazione degli interventi, anche nei confronti dei soggetti che non vi si sono rivolti direttamente ma che hanno potuto beneficiare della standardizzazione della modulistica di gara. Per quanto riguarda il personale, le iniziative di formazione proseguono con regolarità e frequenza e sono state intraprese anche le attività per incrementare il personale di assistenza tecnica, sia presso l'Autorità di Gestione che presso i beneficiari. Sul piano degli interventi più trasversali, un primo insieme di interventi riguarda la messa a sistema degli strumenti informativi dell'Autorità di Gestione, integrati con quelli degli altri fondi che gestisce il Servizio II. E' prevista anche la revisione dei piani di performance dei

dirigenti delle strutture in funzione degli obiettivi di avanzamento del PON, intervento che l'Autorità di Gestione ritiene molto importante per migliorare l'efficacia nell'avanzamento della spesa. Per quanto riguarda l'attività di comunicazione e assistenza per le imprese culturali e creative, la relazione precedente ha già mostrato come queste attività siano state condotte e come questa azione di rafforzamento di sostegno ai beneficiari si sia tradotta in un aumento considerevole delle percentuali di ammissione dei progetti anche in termini di innalzamento della qualità dei progetti presentati. Allo stesso modo, la condivisione delle pratiche attraverso la piattaforma della community ha agevolato la standardizzazione, quindi la riduzione degli errori e delle doppie richieste e dei doppi adempimenti. si prevede infine di adottare, sul modello del piano di Pompei, anche il piano annuale del PON: un modo in cui l'AdG si dà l'obiettivo e la regola di tempistiche serrate per l'attuazione degli interventi.

Per quanto riguarda le attività completate, si pone l'attenzione innanzi tutto sulle linee guida per i soggetti beneficiari, che hanno avuto risultati molto positivi in termini di supporto nell'attuazione, soprattutto nei settori più critici come la redazione del quadro economico; in secondo luogo si segnalano la messa a punto del database del POIN e l'integrazione con gli altri sistemi di gestione dei finanziamenti del Servizio II, con la possibilità di integrare le politiche in un'ottica veramente strategica.

Arrivando all'impatto di queste azioni di miglioramento, si illustra il lavoro del tavolo tecnico avviato nel 2018 sugli indicatori, che ha portato alle linee guida dedicate e alla apposita sezione del portale PRA in cui avverrà l'importazione automatica dei dati dalla banca dati unitaria; operazione ancora non possibile per il Mibact a causa di un problema tecnico. Vengono quindi presentati i dati estratti dal database a fine novembre 2019 confrontati con quelli del luglio 2018, considerando alcune fasi dell'attuazione considerate più significative per fotografare lo stato di salute dell'Amministrazione perché non dipendenti da limiti di legge: ad un aumento dei giorni intercorsi tra determina e bando si affianca un sostanziale pareggio nei momenti centrali ed una sensibile riduzione nelle fasi finali.

Il dott. Paderi, nel ringraziare per la chiarezza dell'esposizione, chiede di mantenere in futuro tale format di presentazione dei dati, precisando per ogni intervento la data prevista di avvio e di completamento. Chiede poi una breve sintetica relazione sulle ipotesi di completamento delle azioni avviate, di avvio delle non avviate riflettendo sul perché non sono state avviate, con un'analisi qualitativa delle problematiche sorte e di come si possono superare. Quanto ai tempi, nell'apprezzare la riduzione in linea con le attese, chiede di approfondire l'analisi qualitativa sulle fasi che hanno mostrato un'assenza di accelerazione o un aumento dei tempi, con proposte che permettano di ridurre i giorni, che è il vero obiettivo di miglioramento del Piano.

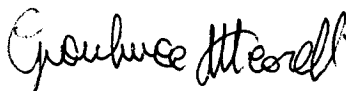
## 6. Varie ed eventuali

La seduta viene chiusa alle ore 13.30.

Letto, approvato e sottoscritto.

04/02/2020

La Segreteria del Comitato  
Gianluca Micarelli



Il Presidente del Comitato  
Dora Di Francesco

